

Medici di Famiglia dipendenti?

Alta tensione in Italia e Inghilterra

Rendere il medico di medicina generale dipendente pubblico? Il dubbio attanaglia anche i colleghi inglesi. Azeem Majeed sul Blog del BMJ ha avanzato alcune proposte

Simone Matrisciano

Abbattere la Convenzione e rendere il Mmg un dipendente del Ssn? Se da un lato **Fiorenzo Corti**, responsabile comunicazione della Fimmg, ha recentemente dichiarato che quest'idea rischierebbe di intasare i Pronto soccorso (PS) e incrinerebbe la gratuità e l'universalità del servizio sanitario pubblico, dall'altro si è aperto un dibattito internazionale. In Inghilterra, patria del sistema sanitario modello per il nostro Paese, **Azeem Majeed**, professore di cure primarie e capo del Dipartimento di Cure Primarie e Salute Pubblica presso l'*Imperial College* di Londra, avanza alcune proposte in un articolo pubblicato lo scorso 2 maggio sul *Blog del British Medical Journal*.

L'aumento della pressione sul Mmg

a causa di maggiori carichi di lavoro combinati a minori risorse economiche stanziate per le cure primarie, ha ripercussioni sui pazienti, i quali vedono ridursi la possibilità di accedere con tempestività alle cure del loro medico e, di conseguenza, affollano i PS. Come risolvere questo problema? Majeed sostiene che una soluzione potrebbe essere proprio quella di valutare l'introduzione di un Servizio di Medicina Generale che consideri i Mmg dipendenti del Ssn.

► I vantaggi

Questo provvedimento potrebbe portare con sé diversi vantaggi. Nell'ottica del paziente si potrebbe pianificare meglio la distribuzione territoriale dei Mmg. Per quanto riguarda il Mmg, invece, questo avrebbe la possibilità di essere impiegato dal Ssn, oltre che come medico di famiglia, anche come specialista, in modo da integrare di più gli step di cura dei pazienti e cercare di limare il più possibile i gap esistenti tra cure primarie e specialistiche. Inoltre, essi avrebbero la possibilità di accedere a riconoscimenti economici come consulenti del Ssn, in base alla loro esperienza e al loro impegno in aree rile-

vanti per la gestione del Ssn stesso: *management*, *leadership* clinica e *training* ai colleghi più giovani. Altri due vantaggi economici per il Mmg potrebbero riguardare l'abbattimento dei costi di istruzione e mantenimento di uno studio privato e la possibilità, proprio in quanto dipendenti del Servizio sanitario di accedere a tutti i diritti riservati allo staff del Ssn, come maternità, paternità e malattia. Ma non solo benefici economici e limitati ai Mmg.

Majeed evidenzia come ci sia la possibilità per i giovani che vogliono intraprendere la carriera medica di verificare quali siano le opportunità di carriera all'interno del Ssn una volta terminati gli studi e, concretamente, a quale stipendio vadano incontro. Visto il peso specifico delle proposte avanzate da Majeed, egli si limita a pensare questa soluzione applicata solo per grandi città come Londra, dove i carichi di lavoro dei Mmg sono alti e, di conseguenza, la loro reperibilità sta diminuendo notevolmente. L'applicazione di questo provvedimento a livello nazionale richiede tempi lunghi: il confronto tra medici, sindacati di categoria e Istituzioni è appena cominciato, in Inghilterra come in Italia. Si riuscirà a trovare la quadra in tempi brevi?

